



Considerata l'insostenibilità economica, sociale e ambientale del progetto ad Alta Velocità, il WWF Italia ha deciso di organizzare, con il contributo del Coordinamento dei Sindaci delle tratte ad AV Milano-Verona e Verona-Venezia e del Coordinamento degli enti locali contro l'AV e della Val Susa e del sindacalismo di base, questo convegno come momento di informazione per i candidati all'europarlamento e di riflessione in ambito nazionale.

"La cura del ferro e l'arco alpino"

I progetti dell'Alta Velocità e le proposte alternative per rilanciare la ferrovia

Milano, Venerdì 21 maggio 2004

Centro Culturale Francese - Corso Magenta 63

I sessione - Obiettivi istituzionali, compatibilità tecnica e sostenibilità finanziaria

ore 9.30 - 9.45

Intervento introduttivo

Stefano Lenzi - responsabile Ufficio istituzionale e legislativo WWF Italia

ore 9.45 - 10.00

Le stime e gli scenari del traffico ferroviario nell'arco alpino

Andrea Debernardi - società di ricerca Polinomia

ore 10.00 - 10.15

La valutazione tecnica sul progetto della Trasversale AV e le possibili alternative

Alfredo Drufuca - società di ricerca Polinomia

ore 10.15 - 10.30

Le politiche sull'AV

Anna Donati - senatrice Verdi

ore 10.30 - 10.45

AV: dalla finanza creativa alla finanza di progetto

Mario Zambrini - istituto di ricerca Ambiente Italia

ore 10.45 - 11.00

La struttura contrattuale del Sistema AV

Erasmus Venosi - Comitato scientifico della conferenza permanente dei Sindaci delle tratte AV Nord Est

ore 11.00 - 11.15

Il contenzioso in atto sulle tratte ad AV

Rosa Maria Ghirardini - avvocato amministrativista

ore 11.30 - 13.00

II sessione - La parola ai candidati al Parlamento Europeo

ore 15.00 - 15.10

III sessione - Le Osservazioni e le proposte alternative

Intervento introduttivo

ore 15.10 - 15.20

Contributo su tratte AV confine francese-Torino

Antonio Ferrentino - presidente Comunità Montana Bassa Val Susa

ore 15.20 - 15.30

Contributo su AV Milano-Genova

Antonello Brunetti - coordinamento interregionale Comitati contro AV Mi-Ge

ore 15.30 - 15.40

Contributo su AV Milano-Verona e Verona-Venezia

Gigi Ghedin - attività istituzionali programma Alpi WWF Italia

ore 15.40 - 15.50

Contributo su AV confine austriaco-Verona

Pierluigi Gaianigo - WWF Bolzano

ore 15.50 - 16.00

Contributo su AV Trieste-Ronchi dei Legionari

Dario Predonzan - WWF Friuli Venezia Giulia

ore 16.00 - 18.30

IV sessione - Le politiche nazionali e europee sui trasporti e la mobilità

Gaetano Benedetto - segretario aggiunto WWF Italia

rappresentante Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture

Ugo Boghetta - responsabile Trasporti RC

Giorgio Pasetto - responsabile Trasporti Margherita

Franco Raffaldini - responsabile Trasporti DS

Dario Balotta - segretario regionale Lombardia FIT-CISL

Savio Galvani - coordinamento nazionale operativo ORSA Macchinisti Uniti

Mauro Milani - coordinatore nazionale FLTU-CUB

ore 18.30 - 19.00

Dibattito

La cura del ferro e l'arco alpino

I progetti dell'Alta Velocità e le proposte alternative per rilanciare la ferrovia

Il progetto dell'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria italiana viene a costare alla comunità attorno ai 57 miliardi di euro, solo se si considera la realizzazione delle linee Dorsale (Milano-Roma-Napoli) e Trasversale (confine francese-Torino-Milano-Venezia-Trieste-confine sloveno) e della Milano Genova- Terzo valico.

Per gli interventi diffusi sulle linee ordinarie invece ci sono solo 15 miliardi di euro, da qui al 2005 (secondo il Contratto RFI 2001-2005).

La realizzazione con così ingenti risorse delle due linee ad Alta Velocità previste originariamente, per complessivi 1.500 km circa, su una rete che è di oltre 16.000 chilometri, non si può quindi certo confondere con il rilancio, necessario e urgente della modalità ferroviaria, condiviso dagli ambientalisti.

Anche se si è tentata l'apparente esternalizzazione degli oneri a carico dello Stato su Infrastrutture SpA - ISPA (istituita con la L. n. 112/2002), la Corte dei Conti rileva, nella sua relazione del gennaio 2004, che ci saranno al 2009 pesanti ripercussioni sui conti pubblici perchè è previsto che a quella data "lo Stato intervenga con somme considerevoli per integrare l'onere per il servizio del debito nei confronti di Infrastrutture SpA".

I progetti della varie tratte ad AV (confine francese-Torino; Bruzolo-Torino; Milano-Verona-Verona-Padova, Trieste- Ronchi dei Legionari e Milano-Genova) presentati alla valutazione di impatto ambientale, accelerata e semplificata, delle opere strategiche come hanno dimostrato nelle loro Osservazioni ambientalisti, comitati e enti locali sono ampiamente lacunosi e omissivi rispetto agli standard richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e sui lavori pubblici.

La Commissione Europea ha aperto procedure di infrazione nei confronti dello Stato italiano per violazione alle norme del Trattato che regolano la concorrenza proprio in relazione all'affidamento a trattativa privata ai General Contractor della progettazione/realizzazione delle linee ad AV e per il contrasto con la normativa comunitaria della procedura semplificata di VIA prevista dal decreto attuativo (D.Lgs. n. 190/2002) della Legge Obiettivo (L. n. 443/2001).

Sul territorio sono sorti o stanno sorgendo contenziosi che riguardano le varie tratte ad AV, promossi da associazioni, comitati, enti locali, esclusi o emarginati dalle nuove procedure previste dalla Legge Obiettivo.

Considerata l'insostenibilità economica, sociale e ambientale del progetto ad Alta Velocità, il WWF Italia ha deciso di organizzare, con il contributo del Coordinamento dei Sindaci delle tratte ad AV Milano-Verona e Verona-Venezia e del Coordinamento degli enti locali contro l'AV e della Val Susa e del sindacalismo di base, il convegno "La cura del ferro e l'arco alpino: i progetti dell'Alta Velocità e le alternative per rilanciare la ferrovia", come momento di informazione per i candidati all'europarlamento e di riflessione in ambito nazionale.

Segreteria organizzativa :

WWF Italia Gianna Chiocchio tel. 02831331 - 0283133228 g.chiocchio@wwf.it

Ufficio stampa:

WWF Italia Sara Bragonzi tel. 0283133233 - 3298315718 s.bragonzi@wwf.it

www.wwf.it